

L'allarme dei benzinai: "Quaranta di noi rischiano la chiusura"

Pubblicato: Venerdì 9 Novembre 2012



Nei primi mesi dell'anno i benzinai delle province al confine con la Svizzera **hanno perso 120 milioni di euro** di fatturato, pari a 80 milioni di litri di carburante non venduti. Vendite mancate che secondo le previsioni degli operatori del settore si sono spostate oltre la frontiera. E poi c'è la crisi: 40 distributori sono oggi a rischio e **nel Varesotto 10 hanno già chiuso i battenti**. Basta questo a spiegare perché i **benzinai della Faib** di Confesercenti siano davvero sul piede di guerra. Ma questo, seppur preoccupante, non è l'unico motivo: «Abbiamo ricevuto tante promesse dalla politica, avevamo preso accordi con l'assessore Raffaele Cattaneo ma poi è **rimasto tutto come prima** – dice **Gianni Lucchina**, direttore di Confesercenti Varese – . Oltre a questo oggi i gestori stanno pagando le conseguenze di scelte di altri». Il riferimento di Lucchina è diretto alle politiche del governo Monti e ai rincari sulle accise dei carburanti. «Provvedimenti ormai diventati una prassi di chi si alterna al governo – prosegue – che però fatto **schizzare i prezzi alle stelle con conseguenze su tutta l'economia**». Con la benzina, ma anche il gasolio, a questi livelli anche per i possessori di carta sconto torna conveniente la gita in Svizzera per il pieno. «L'unico strumento che abbiamo per reggere la concorrenza del Canton Ticino è la carta sconto, ma tutti gli impegni che sono stati presi su questo fronte non sono stati mantenuti – ha commentato **Paolo Longo**, presidente della Faib varesina -. Avevamo e torniamo a chiedere sostanzialmente due cose: **la flessibilità dello sconto**, ossia la possibilità di adeguare lo sconto al divario tra il prezzo in Italia e il prezzo in Svizzera e **l'allargamento della carta anche al gasolio**. Chiediamo di non essere ignorati: le richieste sono le stesse, la situazione però è più grave. Per questo è importante che i politici che verranno le accolgano tra le priorità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

